

# Argini. Senza confini

**STAGIONE 2019** 

APRILE MAGGIO GIUGNO

LUGLIO E SETTEMBRE PRIMA PARTE





# Argini. Senza confini

STAGIONE 2019

SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRI

SECONDA PARTE AL TEATRO SOCIALE DI LUZZARA



# Argini. Senza confini

Stagione 2019

Siamo argini. Senza confini.

Arginare significa porre una barriera a qualcosa di pericoloso, di temuto, che può straripare e fare male. Siamo argini dunque, e facciamo barriera a questo strano spirito dei tempi che sembra dileggiare e respingere ciò che è altro da sè, ciò che non si conosce, ciò che arriva da lontano e a volte si ferma, a volte scorre via.

Siamo argini senza confini.

Qui a Gualtieri, bassa pianura padana, fra terre e acque che si alzano appena sul livello del mare, gli argini sono le nostre montagne.

Si rincorrono nel paesaggio, costruendo l'immaginazione di quello che esiste al di là. In cima a un'argine si vedono gli Appennini e le Alpi, si aprono davanti agli occhi tutti gli altrove possibili.

Su questo ossimoro, da leggere con giusta pausa dopo il punto, presentiamo la stagione 2019, invitando tutto il pubblico a seguirci oltre i segni dell'orizzonte, a salire insieme sugli argini per guardare più lontano, a celebrare l'incontro con ciò che non conosciamo. Conviti ancora dell'importanza di mantenersi aperti e disponibili al fiume delle cose della vita che scorre fra le nostre rive.

# **Programma**

## Una matrioska di spettacoli

La stagione del Teatro Sociale di Gualtieri, come una matrioska, si sviluppa in molteplici cornici di spettacolo dal vivo intrecciate fra loro, in eventi speciali e in progetti dedicati a spettatori e partecipanti fra comunità locale e persone da tutta Italia. Un riassunto:

## TERRENI FERTILI FESTIVAL da fine maggio a fine luglio

Festival nazionale di teatro, è dedicato alle novità della scena contemporanea, alla promozione e valorizzazione degli artisti emergenti, alla formazione del pubblico dei giovani, all'avvicinamento al teatro di bambini e ragazzi. Terreni fertili perchè l'identità del festival si ritrova esplicitamente in tutto ciò che può crescere e che ha prospettive; tutto ciò su cui può valere la pena investire, su cui ha valore seminare. Terreni fertili si sviluppa in tre cornici di appuntamenti:

## GULP! fine maggio

Dedicato al pubblico dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie, apre ogni anno Terreni fertili festival con una serie di spettacoli rivolti centissima produzione, alle scuole e a tutto il pubblico: una leva vantaggiosa per avvicinare grandi e piccini al teatro.

## NIJOVE PRODUZIONI giugno/luglio

La programmazione votata a spettacoli di teatro contemporaneo. d'innovazione e di ricerca, di nuova o realle nuove drammaturgie e agli spettacoli in debutto, con compagnie di rilevanza internazionale.

## DIRECTION UNDER 30 fine luglio

Il progetto per la valorizzazione delle compagnie emergenti e per il coinvolgimento del pubblico nei processi decisionali e artistici Rivolto agli under 30 per quanto riguarda la partecipazione, prevede ogni anno 6 spettacoli in 3 giorni aperti a tutto il pubblico.

## TEATRO / REPERTORI da settembre a novembre

A fare da contraltare alle proposte distribuite all'interno di Terreni fertili festival sta una rassegna pensata per la seconda parte di stagione e dedicata a spettacoli sulle scene da più tempo, sia di artisti qià ospitati in precedenza - in ottica retrospettiva - sia di compagnie ancora da conoscere, di cui si potranno presentare nuove produzioni nelle successive edizioni di Terreni fertili festival. Per il 2019 questi spettacoli saranno tutti al Teatro Sociale di Luzzara! > INFO A PAG 52

## CONCERTI DAL MONDO da giugno a novembre

La programmazione di concerti in teatro ricerca sonorità meticce, caleidoscopi di generi, culture musicali che provengono da lontano, strumenti e ritmi che scavalcano confini e si contaminano tra loro È impossibile definire un genere d'elezione. La musica al Teatro Sociale di Gualtieri si fa mondo e il Teatro diventa a volte milonga porteña, a volte jazz club, a volte sala da concerto, a volte vicolo di una casbah a volte - chissà - club di elettronica

## FUORIUSCITE da giugno a settembre - all'aperto

Un invito per tutti, per ritrovarci fuori dal teatro a sentire musica nelle sere estive di bel tempo, per riscoprire i luoghi suggestivi o aperti solo in rare occasioni del territorio qualtierese. Fuoriuscite è invito a far risuonare vie e cortili, sagrati e piazze, ville e campi, impianti industriali e perfino le lanche del Po. I concerti sono gratuiti. Fuoriuscite è in collaborazione con Pro Loco Gualtieri.

## PROGETTI E EVENTI SPECIALI sparsi da aprile a novembre

Progetti come VOLT, spettacoli in occasioni speciali, cene in teatro, open day con visite quidate e aperitivi, incontri con ospiti, appuntamenti extra calendario e altri momenti a porte aperte.

## Calendario

Quando vado, cosa vedo.

PROGETTI E EVENTI SPECIALI

TERRENI FERTILI GULP!

TERRENI FERTILI NUOVE PRODUZIONI

TERRENI FERTILI DIRECTION UNDER 30

CONCERTI DAL MONDO

FUORIUSCITE

20 / 4 Utoya

Serena Sinigaglia

1/5 SPrimo Maggio

Visite e cena in platea!

25/5 **2091** 

VOLT - III ed.

23 e 24 / 5 Gianni e il Gigante Emanuela Dall'Aglio

27 e 28 / 5 Clown il libertà Teatro Necessario

31 / 5 e 1,2,3 / 6 Romanzo d'infanzia Abbondanza/Bertoni

3 / 6 Gli elementi VOLT - III ed. 6 e 7 / 6 In nome del padre Mario Perrotta

9 / 6 Choro de Rua c/o Pozzo di G.B.Fattori

11 e 12 / 6 Black Boy Théâtre du Mantois

13 / 6 Mamadou Diabatè Percussion mania

21 e 22 / 6 Il giardino dei ciliegi Kepler 452

26 / 6 Gli sposi Frosini/Timpano

28 / 6 Liu Fang The soul of Pipa **5 e 6 / 7 Birdie**Agrupación Señor Serrano

7 / 7 **Duo Rodriguez Del Rio** c/o Al Ghiarone

8, 9 e 10 / 7 Ezio Bosso prove aperte

12 / 7 Settanta volte sette Controcanto Collettivo

19, 20, 21 / 7
Direction Under 30
6 spettacoli in 3 giorni

**24 / 7 Andrioli Nigro Duo**c/o Tenuta Bigliana

1/9 Ottomani trio c/o Impianto del Torrione

15 / 9 **Lovesick Duo** c/o Isola degli internati

Stagione 2019 /seconda parte/ Al Teatro Sociale di Luzzara 5 appuntamenti fra settembre ottobre e novembre

> INFO A PAG 52



## SARATO 20 APRILE

In occasione del 74° anniversario della Liberazione

ore 19.00

70'

# Utoya

# Edoardo Erba, Serena Sinigaglia

testo Edoardo Erba
regia Serena Sinigaglia
con Arianna Scommegna, Mattia Fabris
consulenza Luca Mariani
scene Maria Spazzi
luci Roberto Innocenti
consulenza Luca Mariani
coproduzione ATIR Teatro Ringhiera – Teatro Metastasio di Prato
fotoarafie Serena Serrani

spettacolo organizzato con la collaborazione e il contributo di Comune di Gualtieri. ANPI Gualtieri. CGIL Guastalla

"Scrivere un testo su quanto è avvenuto a Utoya, in Norvegia, nel 2011 è un'impresa impegnativa. Il Teatro non è il luogo della documentazione e dell'informazione in primis, è la sede di una riflessione. E la riflessione su un avvenimento del genere sconcerta: non è un gesto di follia, ma contemporaneamente lo è. Non è cospirazione politica, ma contemporaneamente la è. Non è un esempio di inefficienza dei sistemi di difesa, e tuttavia lo è. Non è un caso di occultamento dell'informazione, però lo è.

Con Arianna, Mattia, Serena e Luca, compagni in questa avventura, abbiamo scelto di tornare là, in Norvegia, quel terribile 22 luglio del 2011, a osservare tre coppie coinvolte in modo diverso in quello che stava accadendo." Edoardo Erba

W il 25 aprile!

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

dalle 17.00

# Primo maggio a Teatro

Visite quidate e cena in platea

Visite guidate dalle 17.00, a cura dei Mur-Attori, gli attori del processo di recupero collettivo deali spazi del teatro in atto dal 2011 attraverso Cantiere Aperto.

Cena in platea alle 20.00, a cura del Ristorante Nizzoli di Villastrada.

Dagli appartamenti cinquecenteschi, alla torre di nord-ovest; dalla stupenda soffitta che sovrasta Piazza Bentivoglio, alla cabina di proiezione degli anni Trenta; dalle scale a chiocciola, ai camerini... una serie di intriganti itinerari vi condurranno alla scoperta degli spazi nascosti del Teatro Sociale di Gualtieri.

A seguire, Il Teatro Sociale si trasforma in ristorante! Sulle tavole imbandite e disposte in platea, il Ristorante Nizzoli di Villastrada presenta un menù popolare della tradizione culinaria delle zone rivierasche del fiume Po: una grande cena sociale per brindare assieme all'inizio della stagione!

Programma delle visite e menù della cena sul sito. Buon Primo Maggio! ~

## SARATO 25 MAGGIO

Presso Museo del Po e della navigazione di Boretto

ore 17.00

2091

120'

# VOLT - Laboratori di teatro ad alto potenziale

SPETTACOLO FINALE COLLETTIVO
SCUOL F PRIMARIF F SECONDARIE DI 1º GRADO

#### Conduttori

Daniele Castellari, Magda Mantovani, Tommaso Monza, Amalia Ruocco, Alberto Scozzesi, Davide Villani

VOLT è il progetto rivolto agli studenti delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado, promosso dall'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri, dalle Amministrazioni Comunali di Gualtieri e di Boretto, dall'Istituto Comprensivo di Gualtieri, in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria Sant'Alberto di Gualtieri, che porta all'interno delle scuole laboratori di teatro gratuiti in grado di produrre esperienze differenti sulla base di un tema comune. Un moto di energia che ogni anno viene restituito all'intera comunità con uno spettacolare evento finale collettivo in cui ciascun laboratorio somma la propria "carica elettrica" a quella degli altri.

Per la terza edizione 2019, VOLT porta all'interno delle scuole 9 laboratori di teatro gratuiti, orientandone le riflessioni, le pratiche teatrali, i giochi e gli esiti finali verso le tematiche relative all'ambiente, alla sua complessa quanto necessaria sostenibilità, alle utopie e distopie immaginate dai più giovani per il futuro.

## LUNEDÌ 3 GIUGNO

Presso golena di Gualtieri, viale Po

ore 17.30

# Gli elementi

60'

# VOLT - Laboratori di teatro ad alto potenziale

SPETTACOLO FINALE COLLETTIVO SCUOLE DELL'INFANZIA

Conduttori

Jeane Santos Dias, Magda Mantovani, Alberto Scozzesi

VOLT è il progetto rivolto agli studenti delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado, promosso dall'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri, dalle Amministrazioni Comunali di Gualtieri e di Boretto, dall'Istituto Comprensivo di Gualtieri, in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria Sant'Alberto di Gualtieri, che porta all'interno delle scuole laboratori di teatro gratuiti in grado di produrre esperienze differenti sulla base di un tema comune. Un moto di energia che ogni anno viene restituito all'intera comunità con uno spettacolare evento finale collettivo in cui ciascun laboratorio somma la propria "carica elettrica" a quella degli altri.

Per la terza edizione 2019, VOLT porta all'interno delle scuole 9 laboratori di teatro gratuiti, orientandone le riflessioni, le pratiche teatrali, i giochi e gli esiti finali verso le tematiche relative all'ambiente, alla sua complessa quanto necessaria sostenibilità, alle utopie e distopie immaginate dai più giovani per il futuro.

9.00 e 11.00 21.00



60

ideazione e regia Eritandeia Dalinglio
collaborazione artistica Mirto Baliani
con Emanuela Dall'aglio
e la partecipazione di Veronica Pastorino
costumi e oggetti di scena Emanuela Dall'aglio
con la collaborazione di Andrea Bovaia, Veronica Pastorino e Paolo Roman
musiche e suoni Mirto Baliani
ideazione luci Emiliano Curà

Gianni e il gigante, liberamente ispirato alla fiaba dei Grimm Sette in un colpo e terzo capitolo della triologia Storie sulle spalle, affronta un altro archetipo della paura: il gigante che mangia i bambini, la creatura enorme che unisce forza fisica e scarsa intelligenza. Protagonista è un bambino che sfida il gigante in una gara tra forza e astuzia che appartiene ad una delle strutture generative della fiaba orale.

La fusione tra fiaba classica e moderna interpretazione visiva riflette la misteriosa universalità della fiaba antica, anche grazie a una minuziosa partitura vocale e musicale, che scandisce tutte le tappe del viaggio iniziatico del protagonista. L'invenzione unificante della trilogia, l'abito motore dell'azione e dei colpi di scena, si apre ora a nuove soluzioni drammatiche e sembra liberarsi da sé stesso, in una metamorfosi che genera esseri sovrumani dotati di vita propria.



LUNEDÌ 27 MAGGIO Matinée per le scuole MARTEDÌ 28 MAGGIO Matinée per le scuole

10.00 9.00 e 11.30

# Clown in libertà

60'

Teatro Necessario

di e con Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mor produzione Teatro Necessario

Clown in libertà è un momento di euforia, ricreazione e ritualità catartica per tre buffi, simpatici e 'talentuosi' clown che paiono colti da un'eccitazione infantile all'idea di avere una scena ed un pubblico a loro completa disposizione.

Senza un racconto enunciato e senza alcuno scambio di battute, Clown in libertà mette in scena, dunque, il pomeriggio un po' anomalo di tre clown che vogliono allestire uno spettacolo per divertire, stupire ed infine conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti.

Cercando con ogni mezzo di sorprenderlo, a costo di prevaricarsi gli uni con gli altri, di farsi vicendevoli dispetti finiranno per causare, a volte, il deragliamento dell'azione. Ecco quindi sequenze di mano a mano, duelli al rallentatore, intricati passaggi di giocoleria in cui gli artisti si rubano ripetutamente di mano gli attrezzi, e ancora evoluzioni e piramidi.

Uno spettacolo di teatro di strada che racchiude tutte le caratteristiche e gli incanti del grande teatro!



VENERDÌ 31 MAGGIO Matinée per le scuole 1 E 3 GIUGNO Matinée per le scuole DOMENICA 2 GIUGNO Tout public!

9.00 e 11.00 10.00 17.00

# Romanzo d'infanzia

60'

# Compagnia Abbondanza / Bertoni

testo Bruno Stor

coreografia e interpretazione Michele Abbondanza e Antonella Bertor regia e drammaturgia Letizia Quintavalla e Bruno Stori musiche Alessandro Nidi fonica Tommaso Monza elaborazioni sonore Mauro Casappa ideazione luci Lucio Diana luci Andrea Gentilli, Nicolò Pozzerle voce fuori campo Silvano Pantesco costumi Evelina Barilli coproduzione Teatro Testoni Ragazzi

L'infanzia è il diamante della nostra vita, è grezza e abbagliante. Si può scheggiarlo e offuscare la potenza della sua luce. E questo è male? Non so, ma fa male, molto male. Se è vero che d'amore si può impazzire è ancor più vero che senza amore si diventa matti e infelici. E che disastro i bambini senza amore o con troppo amore. Questo lavoro parla del disagio infantile all'interno dei rapporti primari-affettivi, della violenza fisica e psicologica che l'infanzia subisce a casa o nelle istituzioni, del delitto di non ascoltare i propri figli, di colpe senza colpevoli. In scena due danzatori che si alternano tra essere genitori e figli e poi di nuovo padre e figlio e madre e figlia e poi fratelli, sì, soprattutto fratelli, e alternano il subire e il ribellarsi e fuggire e difendere e proteggersi e scappare e tornare e farsi rapire per sempre senza ritorni: insomma vivere.

Spettacolo storico della Compagnia Abbondanza/Bertoni, Romanzo d'infanzia è una dedica a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore



# In nome del padre

Mario Perrotta

uno spettacolo di e con Mario Perrotta
consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati
collaborazione alla regia Paola Roscioli
aiuto regia Donatella Allegro
costumi Sabrina Beretta
musiche Giuseppe Bonomo, Mario Perrotta
allestimento tecnico Emanuele Roma, Giacomo Giberto
foto Luigi Burroni
progetto grafico Fabio Gamberini
organizzazione Permàr
in collaborazione con DUFI

Interamente scritto e diretto da Mario Perrotta, In nome del padre nasce da un intenso confronto con lo psicanalista Massimo Recalcati, che alle relazioni familiari ha dedicato gran parte del suo lavoro.

Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. Sulla scena li sorprendiamo ridicoli, in piena crisi di fronte al "mestiere più difficile del mondo."

I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di altrettanti dialoghi mancati, l'orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, si ritrovano nudi, con le labbra rotte, circondati dal silenzio. E forse proprio nel silenzio potranno trovare cittadinanza le ragioni dei figli.



201

## DOMENICA 9 GIUGNO

Presso il "Pozzo di Giovan Battista Fattori". Gualtieri

ore 21.00

# Choro de Rua

≈ 90'

Musica della tradizione brasiliana

flauto traverso, voce Barbara Piperno chitarra classica a 7 corde Marco Ruviaro.

Il duo Choro de Rua nasce nel 2012 con l'intento di diffondere lo choro, un raffinato genere musicale strumentale brasiliano. Lo choro nasce intorno al 1870, quando i suonatori di musica popolare di Rio de Janeiro (all'epoca capitale economica e culturale del Brasile) cominciano ad eseguire, in forma "brasilianizzata" (e con forte influenza dei ritmi di origine africana), il repertorio di danze europee allora in voga nei salotti dell'élite del XIX secolo: in particolare valzer, scottish e polke. Dalla sua nascita, l'universo musicale dello choro si è progressivamente allargato abbracciando ulteriori ritmi e stili (tra cui baião, frevo, maxixe e tango brasileiro) e ha influenzato in maniera determinante lo sviluppo del samba e della bossa-nova.

## Appunti sul paesaggio

Il pozzo di G.B. Fattori si trova in Piazza Felice Cavallotti, popolarmente Piazza Nuova, quasi al centro della medievale e prima Gualtieri che è impostata più come una via che come una piazza.

La strada prende la forma triangolare adattandosi alla dimensione della chiesa gotica di S. Andrea. L'architetto gualtierese Giovanni Battista Fattori realizzò il pozzo nel 1766 in forma di elegante tempietto neoclassico, applicando scrupolosamente la sezione aurea, la proporzione della perfezione, con una chiara attenzione urbanistica per armonizzare lo spazio asimmetrico della piazza.

# MARTEDÌ 11 GIUGNO MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

ore 21.30

# **Black Boy**

# Compagnie Théâtre du Mantois

regia, adattamento, interpretazione Jérôme Imard composizione musicale, esecuzione (guitar lapsteel) e canto Olivier Gotti illustrazioni dal vivo Benjamin Flao collaborazione artistica Eudes Labrusse coproduzione Théâtre du Mantois et Festival Blues sur Seine con la collaborazione di SPEDIDAM e di Collectif 12 versione italiana realizzata in collaborazione con Teatro Sociale di Gualtieri traduzione del testo dal francese Chiara Zambelli

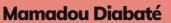
A partire dal romanzo autobiografico di Wright, Jérôme Imard ha ideato una particolarissima trasposizione teatrale. Attraverso una precisa partitura, i tre linguaggi con cui è costruito lo spettacolo si contaminano alla perfezione. La narrazione espressiva di Jérôme Imard riporta in vita le pagine autobiografiche del giovane Wright.

La slide-guitar e la voce di Olivier Gotti, con una serie di blues larghi e ritmati, costruiscono talvolta gli scenari assolati del sud degli States, talvolta le fumose atmosfere delle bettole dei sobborghi afroamericani. Ed infine il live painting di Benjamin Flao, illustratore dotato di una tecnica sorprendente, tratteggia con pochi colpi sfuggenti di pennello i personaggi evocati dal testo. In questa dinamica lo spettatore viene catapultato direttamente nel sud degli Stati Uniti, negli anni Venti del secolo scorso.

Black boy del Théâtre du Mantois è uno spettacolo che parla di segregazione, razzismo e migrazioni. Nonostante racconti vicende di quasi un secolo fa, è oggi quanto mai attuale.

75'

≈ 90'



dal Burk

## Percussion Mania

balafon, kora, voce Mamadou Diabaté balafon e voce Yacouba Konate calebasse, percussioni e voce Hamidou Koita djembe e voce Cheick Ibrahima Fall chitarra Klaus Ambrosch basso Iuan Garcia-Herreros

Mamadou Diabaté è un pluripremiato compositore e maestro di balafon. Nato in Burkina Faso nel 1973, viene da una famiglia di griot che gli ha trasmesso assieme la tradizione della musica jeli e la tradizione narrativa del popolo Sambla. Nella sua famiglia si tramandano da tempi antichi la professione musicale e la narrazione, tanto che il primissimo Diabaté, originariamente Dian-baga-té (letteralmente "l'irresistibile"), viene menzionato addirittura nell'epopea di Sundiata Keïta, risalente al tredicesimo secolo.

Mamadou ha iniziato a suonare all'età di soli 5 anni. Oggi è un eccezionale virtuoso del balafon. Dopo averlo visto suonare c'è chi sostiene che abbia più di due mani, e in tutti i casi l'impressione dopo aver ascoltato uno dei suoi concerti è che altri due musicisti suonino il balafon assieme a lui.

La musica di Mamadou Diabaté con le sue percussioni tonali, le sue pentatoniche e i ritmi indiavolati del suo ensemble, ci trascina in un viaggio straordinario al centro delle tradizioni musicali dell'Africa subsahariana.





ideazione e drammaturgia Kepler-452 regia Nicola Borghesi con Annalisa e Giuliano Bianchi, Nicola Borghesi, Lodovico Guenzi e Paola Aiello regista assistente Enrico Baraldi assistente alla regia Michela Buscema luci Vincent Longuemare suoni Alberto "Bebo" Guidetti scene e costumi Letizia Calori video Chiara Caliò foto Luca Del Pia produzione ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione si ringraziano ATER Circuito Multidisciplinare dell'Emilia Romagna, Teatro Comunale Laura Betti e Teatro dell'Argine Premio Rete Citica 2018 Migliar spettacola – Compagnia

Lo spettacolo nasce dall'incontro della compagnia, alla ricerca del loro Giardino dei ciliegi, con due personaggi "immaginari" realmente esistenti, Giuliano e Annalisa Bianchi, ossia Ljuba e Gaev. Giuliano e Annalisa per trent'anni hanno vissuto in una casa colonica concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune nella periferia di Bologna, occupandosi di due attività principali: il controllo della popolazione dei piccioni e l'accoglienza di animali esotici. In un ménage marginale e meraviglioso, convivono in casa Bianchi babbuini, carcerati ex 41-bis in borsa lavoro, una famiglia rom ospite, boa constrictor, Trent'anni, come ci dicono Giuliano e Annalisa. "di pura felicità". La magia di questo contemporaneo Giardino dei ciliegi cessa improvvisamente di esistere in una mattina del settembre 2015, quando i Bianchi ricevono un avviso di sfratto. Il giardino dei ciliegi. Trent'anni di felicità in comodato d'uso vuole essere un'indagine su dove oggi si sia posata la dialettica tra illuminismo e magia, tra legge e natura, e su dove ci troviamo noi. Forse, più semplicemente, è la storia di un incontro.





regia e interpretazione e riduzione Elvira Frosini e Daniele Timpano testo David Lescot traduzione Attilio Scarpellini disegno luci Omar Scala scene e costumi Alessandro Ratti collaborazione artistica Lorenzo Letizia assistente alla regia Camilla Fraticelli voce off Valerio Malorni progetto grafico Valentina Pastorino produzione Gli Scarti, Accademia degli artefatti, Kataklisma teatro con il sostegno di Armunia, Spazio ZUTI, Teatro di Roma, Asti teatro, PA nell'ambito di Fabulamundi. Playwritina Europe

Gli sposi. Romanian tragedy è la storia di un'ordinaria coppia di potere. Nicolae Ceausescu ed Elena Petrescu. Entrambi vengono dalla campagna. Si ritrovano a militare nel Partito Comunista. Niente sembra distinguerli dai loro compagni. Tranne il fatto che sono un po' meno dotati della media. Creature senza smalto in un mondo senza orizzonte.

Dittatori capricciosi e sanguinari, questi Macbeth e Lady Macbeth dei Balcani hanno seminato la paura nel popolo rumeno per poi finire sommariamente giustiziati davanti alle telecamere, sotto gli occhi del mondo, il 25 dicembre 1989.





≈ 70'

pipa Liu Fand

Liu Fang è una musicista di origine cinese, oggi residente a Montreal in Canada, e viene considerata una delle più importanti virtuose di pipa a livello mondiale. Il pipa è uno strumento dotato di 4 corde e un numero di tasti variabile tra 12 e 26 che appartiene alla famiglia dei liuti.

La sua tecnica è davvero sorprendente: con una precisione assoluta Liu Fang sul pipa alterna agli arpeggi e ai pizzicati, passaggi puramente percussivi. Dalla chiarezza cristallina degli armonici si passa in men che non si dica a brani di improvvisazione ritimico-melodica che fanno riecheggiare nell'ascoltatore lontani echi progressive o addirittura psichedelici. Il repertorio che affronta acquisisce così un grande spessore espressivo e dinamico.

I suoi concerti presentano un repertorio di musica tradizionale del folklore cinese, combinate con influenze dalla musica classica occidentale, della musica contemporanea e con pezzi di improvvisazione pura che tendono a creare forme musicali del tutto nuove, nella direzione di unire culture diverse e scoprire un nuovo pubblico.



# VENERDÌ 5 LUGLIO SABATO 6 LUGLIO

ore 21.30

# Birdie

60'

# Agrupación Señor Serrano

creazione Àlex Serrano, Pau Palacios e Ferran Dordal.

performance Alex Serrano, Ferran Dordal e David Muñiz
voce Simone Milsdochter project manager Barbara Bloin
disegno luci e videoprogrammazione Alberto Barberá
suoni e colonna sonora Roger Costa Vendrell video Vicenç Viaplana
modelli in scala Saray Ledesma e Nuria Manzano costumi Nuria Manzano
assistente produzione Marta Baran consulente scientifica Irene Lapuente
consulente progetto Víctor Molina consulente legale Cristina Soler
management Art Republic
produzione GREC 2016 Festival de Barcelona, Agrupación Señor Serrano, Fabrique de Théâtre
– Service des Arts de la Scène de la Province de Hainaut, Festival TNT – Terrassa Noves
Tendències, Monty Kultuurfaktorij e Festival Konfrontacje Teatralne.
sostegno Oficina de Cultura de la Embajada de España en Bruselas, Departament de Cultura
de la Generalitat de Catalunya, Centre International de Formation en Arts du Spectacle de
Bruxelles, Instituto Nacional de las Artes Escénicas y la Música, Institut Ramon Llull.
sponsor animali in miniatura Safari Ltd. sponsor effetti speciali Nasa FX
Premio dei Critici di Barcellona 2016 Miglior spettacolo di nuove tendenze
Premio Butaca 2017 Premio del Teatro della Catalogna Nuove drammaturgie

Birdie è uno spettacolo multimediale che mette insieme video live, oggetti, gli "Uccelli" protagonisti del capolavoro di Hitchcock, 2000 animali in miniatura, guerre, contrabbandieri, una migrazione di massa e tre artisti che gestiscono questo disordinato mondo con spirito critico, impegno civile e un ritmo narrativo incalzante, facendo emergere una riflessione su una società a due velocità, in cui un divario incolmabile separa mondi confinanti.

Se è impossibile arrestare un elettrone, qual è il senso di costruire muri contro gli stormi di uccelli?

## DOMENICA 7 LUGLIO

Presso "Al Ghiarone". Pieve Saliceto di Gualtieri

ore 21.00

# **Duo Rodriguez - Del Rio**

Suoni dall'America Latina

voce e chitarra Amilcar Soto Rodriguez voce e percussioni Josè Martín del Rio

La musica del Duo Soto Rodriguez – Martin del Rio fonde al suo interno l'essenza degli strumenti a percussione di origine africana con la grande tradizione musicale del continente sudamericano. Un incontro tra sonorità che raccontano di passioni, istinti e sensazioni che prendono forma e struttura grazie al lavoro cantautorale di Amilcar Soto Rodriguez. Come l'occhio all'interno di un caleidoscopio vede figure geometriche, colori e simmetrie in continuo mutamento create dalle riflessioni negli specchi, allo stesso modo, le musiche di Rodriguez portano chi le ascolta all'interno di un caleidoscopico immaginario di quello che è l'immenso giardino musicale latino-americano.

## Appunti sul paesaggio

Ghiarone, non si sa da quando questa strada porta questo nome, ma sembra che derivi dalla presenza di un grosso sasso posto all'inizio della deviazione del Trivio verso il Po. Questo "ghiarone alias Giaròn" è ricordato per i numerosi inciampi procurati ai passanti sia a piedi, sia coi carri. Era un sasso paracarro? Un sasso errante che ha trovato dimora? Un sasso dimenticato lì chissà da chi? Uno dei sassi lanciati dal Furioso Orlando tradito? Non si sa, fatto sta però che le aree alluvionate presso il Po erano dette "giare", come si evince da antiche mappe.

≈ 90'



LUNEDÌ 8 LUGLIO MARTEDÌ 9 LUGLIO MERCOLEDÌ 10 LUGLIO

orari disponibili sul sito

# **Ezio Bosso**

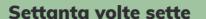
PROVE APERTE

evento speciale

La storia d'amicizia tra il Maestro Bosso e il Teatro Sociale di Gualtieri ha origini lontane e risale ai tempi della primissima riapertura nel 2009. Già nel 2009 il Maestro Bosso regalava un concerto al Teatro Sociale per contribuire alla sua rinascita. Da quel momento in poi il regalo si è ripetuto ogni anno. Ogni anno è stato un progetto speciale dedicato al Teatro Sociale e al suo pubblico, ogni volta un evento eccezionale.

Quest'anno è un anno ancora più speciale: il Teatro Sociale e il Maestro Ezio Bosso festeggiano dieci anni assieme. Dieci anni dalla riapertura ufficiale del teatro. Dieci anni dal primissimo concerto del Maestro Bosso in teatro, nel luglio del 2009.

Per festeggiare questa bellissima ricorrenza, come lo scorso anno, il Maestro Ezio Bosso sarà a Gualtieri con la sua orchestra per una tre giorni di prove e per una prova generale del concerto nella giornata di mercoledì 10 luglio. Saranno tre giorni eccezionali come ogni volta, tre giorni di festa, di condivisione, di musica.



## Controcanto Collettivo

drammaturgia originale Controcanto Collettivo ideazione e regia Clara Sancricca con Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Clara Sancricca voce fuori campo Giorgio Stefanori scenografia e costumi Controcanto Collettivo con Antonia D'Orsi disegno luci Cristiano Di Nicola foto di scena Simone Galli (Atlas fotografie) organizzazione Gianni Parrella una produzione Controcanto Collettivo in coproduzione con Progetto Goldstein con il sostegno di Straligut Teatro, Murmuris ACS – Abruzzo Circuito Spettacolo, Verdecoprente Re.Te. 2017 spettacolo vincitore Teatri del Sacro 2019

Settanta volte sette racconta la vita di due famiglie i cui destini s'incrociano in una sera. Racconta del rimorso che consuma, della rabbia che divora, del dolore che lascia fermi, del tempo che sembra scorrere invano. Eppure racconta anche la possibilità che il dolore inflitto e il dolore subito parlino una lingua comune, che l'empatia non sia solo un'iperbole astratta e che l'essere umano, che conosce il contagio del riso e del pianto, dietro la colpa possa ancora riconoscere l'unmo

Con Settanta volte sette Controcanto Collettivo affronta il tema del

perdono e della sua possibilità nelle relazioni umane. Il perdono appare oggi, nell'opinione comune, come il rifugio dei più codardi e la scappatoia dei meno arditi, in una società che riconosce e accorda alla vendetta il primato nella risoluzione dei conflitti. Eppure il perdono protesta contro l'assunto che al male vada restituito il male. Ci ricorda che dentro la ferita, dentro la memoria del male subito e al di là di ogni convenienza, esiste la possibilità di un incontro, una possibilità concreta, laica e umana.





VENERDÌ 19 LUGLIO SABATO 20 LUGLIO DOMENICA 21 LUGLIO 19.00 e 21.30 19.00 e 21.30 15.00 e 17.30

# **Direction Under 30**

# VI edizione - 6 spettacoli in 3 giorni

Mutuo soccorso teatrale

- 1 Direzione Artistica under 30 (responsabile selezione spettacoli finalisti)
- 1 Giuria Popolare under 30 (responsabile Premio delle Giurie)
- 1 Giuria Critica under 30 (responsabile Premio della Critica e redazione del festival)
- 6 Compagnie under 30 finaliste in scena e in concorso per i premi
- 1 Premio delle Giurie 4000 €
- 1 Premio della Critica replica Festival Aperto XI, Fondazione I Teatri
- 1 Premio speciale "PnP Pubblico non Privato"
- +80 giovani provenienti da tutta Italia

Direction Under 30 presenta ogni anno 6 spettacoli finalisti che si inseriscono e chiudono la programmazione di Terreni fertili festival, per una grande festa di teatro che dura 3 giorni.

Direction Under 30 è il primo progetto interamente dedicato alla scena teatrale nazionale under 30. Si struttura come concorso per la messa in scena e la premiazione di spettacoli di compagnie under 30, attraverso processi di direzione artistica, critica e premiazione interamente affidati a giurie under 30. Sono i giovani che premiano i giovani, in una sorta di meccanismo di "mutuo soccorso teatrale".

Il progetto è anche piattaforma culturale e luogo di relazione per crescere come spettatori attivi. Una serie di incontri e laboratori di critica accompagnano le Giurie di giovani nel processo di selezione e premiazione degli spettacoli candidati al bando nazionale.

≈

## MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

Presso "Tenuta Bigliana", Santa Vittoria di Gualtieri

ore 21.00

# Rachele Andrioli & Rocco Nigro

≈ 90'

Radici salentine e nuove dimensioni sonore

voce, tamburi a cornice Rachele Andrioli fisarmonica Rocco Niaro

Il duo traccia un percorso preciso: una successione di arie popolari, di omaggi a voci femminili e di brani inediti. Si sale, un salto dopo l'altro, dalla musica tradizionale del Sud Italia alla canzone popolare Italiana (Matteo Salvatore, Rosa Balistreri, Gabriella Ferri, Domenico Modugno..) e del mondo (Edith Piaf, Amalia Rodriguez, Chavela Vargas...). I due giovani autori e interpreti lavorano a una proposta musicale con una serie di tratti innovativi, bilanciata tra un ben radicato tratto salentino e una dimensione decisamente nuova che oscilla tra "world music" e nuove "sensibilità musicali" contemporanee.

# Appunti sul paesaggio

Nel XVIII secolo la Corte Bigliana apparteneva al grande latifondo del Conte Antonio Re, che si estendeva fino al Canton Scuro. Antonio Re fu uno dei più importanti protagonisti della Rivoluzione reggiana del 1796. Dopo vari passaggi di proprietà, nel 1951 la Società Cooperativa "La Libertà", fondata il 20 ottobre 1950 e composta da 120 soci, prende possesso di 250 ettari della Tenuta Bigliana, diventando la più grossa Cooperativa socialdemocratica della provincia di Reggio.

## DOMENICA 1 SETTEMBRE

Presso "Impianto Idrovoro del Torrione", Gualtieri

ore 21.00

# **Tolga During Ottomani Trio**

lazz mediorientale

chitarra, chitarra fretless, composizioni Tolga During clarinetto basso Francesco Ganassin percussioni Andrea Ruggeri

Il progetto Ottomani nasce da un'idea del chitarrista Tolga During, musicista di origine turca cresciuto in Olanda e residente in Italia. Il repertorio del trio è costituito da composizioni originali, che uniscono la padronanza degli strumenti melodici e armonici del jazz, alla conoscenza della musica tradizionale di area mediterranea. Un lavoro raffinato che cura in ogni particolare la composizione e la struttura dei brani, facendoli respirare con arrangiamenti disciplinati e ispirati, in cui lo spazio dedicato all'improvvisazione diventa terreno di dialogo tra gli strumenti, i musicisti e il pubblico.

## Appunti sul paesaggio

L'Impianto Idrovoro del Torrione è un luogo straordinario. Punto di congiunzione dei sistemi di bonifica della bassa reggiana sin dai tempi dei Bentivoglio. Con la sua botte passante sotto le acque del Crostolo rappresenta un esempio storico di ingegneria idraulica di inestimabile valore e con i suoi potentissimi impianti di pompaggio si presenta come un complesso di archeologia industriale tuttora in funzione. Inaugurato nel 1923 è il luogo di perfetta congiunzione di una storia di ingegneria idraulica illustre e del lavoro bracciantile organizzato in cooperative.

≈ 90'

### DOMENICA 15 SETTEMBRE

Presso "Isola degli internati", golena di Gualtieri

ore 17.30

# **Lovesick Duo**

≈ 90'

# Blues, rockabilly e country di golena

voce e chitarra Paolo Roberto Pianezza contrabbasso e voce Francesca Alinovi

Per gli appassionati di Rock' n' Roll delle radici, del Mississippi Delta Blues, del Country e del Bluegrass arriva il Lovesick Duo. Dopo anni di concerti a New Orleans, dopo tournée in Italia ed Europa con formazioni ricche ed eterogenee, approdano a Gualtieri per un concerto pomeridiano nel posto più blues che Gualtieri possa vantare, la zona dell'Isola degli Internati. I Lovesick Duo sono due musicisti assolutamente fuori dalle righe, che riportano al pubblico il sound e il groove della vecchia musica della tradizione (da Chuck Berry a Hank Williams, da Buck Owens a Little Richards, per finire con i traditional della musica di New Orleans).

## Appunti sul paesaggio

Un'inquietudine impasta l'acqua e la terra della creazione mitica, il verde selvatico con la luce accennata dell'alba, la faccia scrutatrice della luna con le sagome dei casotti a palafitte. Una melanconia che sfocia spesso in gioia e scuotimento quando ci si incontra. L'Isola degli Internati prende il nome dalla vita dei soci di una Cooperativa di Lavoro, quasi tutti I.M.I, Internati Milittari Italiani, sopravvissuti ai campi di concentramento tedeschi, prigionieri senza esserlo. Al ritorno, senza lavoro, sentirono la necessità di unirsi e pretesero di coltivare sull'isola pioppi, salici da palo, vimini per l'industria del truciolo e dei cesti e per i coltivatori di vigneti. Tagliavano legno e cantavano i propri sogni...

#### PRENOTAZIONI E PREVENDITA

Il Teatro Sociale di Gualtieri ha un numero limitato di posti.

È vivamente consigliata la prenotazione.

#### Prenotazione online

www.teatrosocialequaltieri.it/biglietteria

### Prenotazione telefonica

(lun / ven dalle 18.00 alle 20.00) +393291356183

#### Prevendita VivaTicket

È possibile acquistare i biglietti sul sito internet: www.vivaticket.it

#### **BIGLIETTERIA**

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo a partire da 60 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

I biglietti prenotati che non vengono ritirati saranno rimessi in vendita a partire da 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

#### **BIGLIETTI**

Nuove produzioni / Repertori / Gulp!

14 € intero | 8 € ridotto <30 | 4 € ridotto <14

#### Concerti dal mondo

12 € intero | 7 € ridotto <30 | 4 € ridotto <14

#### **Fuoriuscite**

concerti gratuiti

#### Direction Under 30

biglietto unico 5 €

## Concerto Ezio Bosso / Eventi speciali

i prezzi dei biglietti saranno comunicati sul sito web.

#### ANTI-ABBONAMENTO

Come il teatro e la stagione, anche l'abbonamento è rovesciato. L'anti-abbonamento permette di scegliere gli spettacoli di volta in volta: dopo 6 spettacoli, il 7° è gratuito. Si può richiedere l'anti-abbonamento in biglietteria negli orari di apertura e nelle sere di spettacolo.

#### PARTNER ISTITUZIONALI







#### MAIN PARTNER







#### CON IL CONTRIBUTO DI









#### PARTNER TECNICI





#### SECONDA PARTE

in collaborazione con







#### FUORIUSCITE

promosso e organizzato con







## VOLT

con il sostegno di



con il contributo di





BENEFICIA DI ART BONUS!



BIGLIETTERIA ONLINE

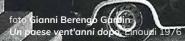


La seconda parte della stagione 2019 si trasferisce al

# Teatro Sociale di Luzzara

5 appuntamenti fra settembre ottobre e novembre

ABARTH 1000



# Da Gualtieri ...

Il Teatro Sociale di Gualtieri quest'anno ai primi d'agosto ha chiuso per un po'. Niente di grave, anzi. Amministrazione Comunale e Associazione hanno programmato un doppio cantiere per il miglioramento sismico delle strutture e la riqualificazione del graticcio storico. Il teatro riaprirà più bello di prima nella primavera del 2020.

Ci sembrava brutto però fermare la programmazione teatrale in conseguenza della chiusura anticipata. E allora abbiamo pensato a un gemellaggio con un teatro vicino, un teatro amico che ha avuto vicende simili a quelle del nostro: ovvero un abbandono tanti anni fa, una ristrutturazione iniziata e mai portata a termine per mancanza di fondi e qualche decennio di chiusura alle spalle, prima che un gruppo di cittadini volenterosi (con un'amministrazione lungimirante) se ne prendesse a cuore le sorti e ne promuovesse la riapertura.

Stiamo parlando del Teatro Sociale di Luzzara che ha riaperto i battenti lo scorso anno e che sta cominciando a muovere i suoi primi passi. Abbiamo proposto al Comune di Luzzara e Fondazione Un Paese che lo gestiscono un piccolo gemellaggio, da buoni vicini di casa: che a noi mancava un teatro per fare stagione e al teatro di Luzzara mancava una stagione. Da due mancanze un'occasione.

Sarà un esperimento interessante crediamo: da settembre vi invitiamo a migrare con noi a Luzzara, qualche chilometro a est di Gualtieri, lungo il Po, per scoprire un nuovo teatro da fare rivivere assieme.

Associazione Teatro Sociale di Gualtieri Amministrazione Comunale di Gualtieri

# ... a Luzzara

Iniziato nel 1813 grazie alla costituita Società teatrale luzzarese, il Teatro fu inaugurato solo il 2 ottobre 1852. Negli anni '30 e '40 erano ospitati spettacoli di varie compagnie di giro e veniva utilizzato come sala da ballo e come cinematografo. Occupato durante la seconda guerra mondiale, all'indomani della Liberazione divenne camera ardente per i partigiani luzzaresi. Dopo una breve stagione di feste di Carnevale e Capodanno, venne poi venduto a privati e trasformato in magazzino. Negli anni '70, come testimoniano le fotografie di Gianni Berengo Gardin realizzate per Un paese vent'anni dopo, fu persino adibito ad autorimessa. Nel 1988 l'edificio venne acquistato dall'Amministrazione Comunale, che diede inizio a lavori di restauro interrotti poco dopo per mancanza di fondi.

Nel 2013 la svolta: una prima miracolosa riapertura, impensabile fino a pochi anni prima, grazie all'idea di recupero di Fondazione Un Paese e al lavoro di un appassionato gruppo di volontari. La strada era peraltro già segnata, illuminata da quel faro che è la splendida realtà di "Cantiere Aperto" del Teatro Sociale di Gualtieri.

Da questa prima apertura il Comune di Luzzara ha condotto un progetto di ristrutturazione che alla fine del 2018 ha portato il Teatro alla riapertura, con un'agibilità di 99 posti. Recuperare uno spazio nel cuore del paese, restituirlo ad un territorio, ad una comunità come azione fortemente civile e sociale. Il Teatro Sociale di Luzzara, intitolato a Danilo Donati, ora è pronto: lieto di ospitare la stagione del Teatro Sociale di Gualtieri.

Fondazione Un Paese Amministrazione Comunale di Luzzara

# Calendario

Quando vado, cosa vedo.



27 / 9
Mehdi Aminian & Mohamad Zatari
Quieter than silence
da Iran e Siria

4 / 10 Kohlhaas Marco Baliani capolavoro del teatro di narrazione

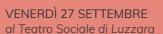
19 / 10 Barmer Boys in concerto dal Rajasthan, India

1 / 11 L'abisso Davide Enia pluripremiato racconto da Lampedusa

14 / 11 Concerto per Jack London Bosso, Biondini, Castiglioni un intenso match fra musica e teatro



≈ 90'



# Mehdi Aminian & Mohamad Zatari

da Iran e Siri

Quieter than silence, in concerto

ney, setar e voce Mehdi Aminian oud Mohamad Zatari percussioni Behnam Masoumi

Quieter than Silence è un progetto che nasce dall'amicizia tra due musicisti: uno iraniano, l'altro siriano. Mehdi Aminian, dall'Iran, incanta con la sua voce, suona il setar, antichissimo strumento iraniano a corde, e il ney, il flauto caratteristico della musica tradizionale colta della Persia, della Turchia e di altri paesi del Medio Oriente. Mohamad Zatari, dalla Siria, è un virtuoso dell'oud, il liuto tipico della musica tradizionale araba.

Partendo da musiche della tradizione che affondano le proprie radici nelle culture musicali siriane, persiane e sufi, i due musicisti hanno creato un progetto originale il cui repertorio iniziale si è poi arricchito con le timbriche del tombak, dell'udu e del bendir di Behnam Masoumi, percussionista iraniano.

Il repertorio musicale – costituito da composizioni originali e dall'arrangiamento di brani tradizionali – è ispirato dai conflitti in corso nel mondo e soprattutto dall'attuale tragedia in Siria.

Quieter than silence è implicitamente dedicato ai siriani erranti, che hanno vissuto o vivono tuttora nell'angoscia e nel dolore della guerra: porta in sé istanze di compassione e al tempo stesso di protesta.





Marco Baliani

regia Maria Maglietta produzione Trickster Teatro

tratto da Michael Kohlhaas di Heinrich von Kleist di Marco Baliani e Remo Rostagno attore narrante Marco Baliani

Vi sono spettacoli che hanno segnato con la loro forza e bellezza la storia della scena italiana degli ultimi 20 anni. Il Kohlhaas di Marco Baliani è uno di questi. È la storia realmente accaduta nella Germania del 1500, scritta da Heinrich von Kleist in pagine memorabili, di un mercante di cavalli, vittima della corruzione dominante della giustizia statale. La spirale di violenza offre lo spunto per una riflessione sulla questione della giustizia e sulle conseguenze morali che la reazione dell'individuo all'inqiustizia può comportare.

"Nel mio racconto orale è come se avessi aggiunto allo scheletro osseo riconoscibile della struttura del racconto di Kleist, nervi muscoli e pelle che provengono non più dall'autore originario ma dalla mia esperienza, teatrale e narrativa, dal mio mondo di visioni e di poetica.

Così via via il testo originale si è come andato perdendo e ne nasceva un altro, un work in progress alla prova di spettatori sempre diversi, anno dopo anno, in spazi teatrali e non, secondo un procedimento di crescita che ai miei occhi appare come qualcosa di organico, come mi si formasse tra le mani un organismo vivente sempre più ricco e differenziato " Marco Baliani



# SABATO 19 OTTOBRE

ore 21.30

# **Barmer Boys**

in concerto

≈ 90' Dal Rajasthan, India

voce e harmonium Mangey Khan morchang, bhapang, khartaal, beatboxing Rais Khan dholak Magada Khan

Un canto potente e misterioso nasce fra le vaste distese di sabbie roventi e riecheggia sull'orizzonte sconfinato del deserto del Thar. Le melodie sinuose dell'harmonium, i ritmi ipnotici del dholak, il pizzicato vibrante del morchang e le timbriche devozionali del khartaal hanno riempito l'aria fresca della notte nel deserto indiano per secoli e secoli. Da quelle terre remote provengono le sonorità dei Barmer Boys, "i ragazzi di Barmer" appunto, una zona del Rajasthan nell'India settentrionale.

Musicisti, poeti narratori, custodi di storie, i Barmer Boys appartengono alla comunità musulmana dei Manganiyar. Le loro canzoni si tramandano di generazione in generazione come in una sorta di memoria orale. Storie di antiche gesta di condottieri o maharaja, musiche per rituali religiosi, canti d'amore e solitudini: il repertorio dei brani è vastissimo e davvero poco conosciuto.

Dopo il debutto nel 2011 all'Amarras Desert Music Festival, i Barmer Boys sono diventati un punto di riferimento a livello internazionale per la musica indiana.



# VENERDÌ 1 NOVEMBRE

ore 21.30

# L'abisso

Davide Enia

di e con Davide Enia
musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri
tratto da Appunti per un naufragio (Sellerio editore)
produzione Teatro di Roma, Teatro Biondo di Palermo e Accademia Perduta – Romagna Teatri
in collaborazione con Festival Internazionale di Narrazione di Arzo
fotografie Futura Tittaferrante
Premio Hystrio Twister 2019

"Il primo sbarco l'ho visto a Lampedusa assieme a mio padre. Approdarono al molo in tantissimi, ragazzi e bambine, per lo più. lo ero senza parole.

Era la Storia quella che ci era accaduta davanti. La Storia che si studia nei libri e che riempie le pellicole dei film e dei documentari.

Ne L'abisso si usano i linguaggi propri del teatro (il gesto, il canto, il cunto) per affrontare il mosaico di questo tempo presente.

Quanto sta accadendo a Lampedusa non è soltanto il punto di incontro tra geografie e culture differenti. È per davvero un ponte tra periodi storici diversi, il mondo come l'abbiamo conosciuto fino a oggi e quello che potrà essere domani.

Sta già cambiando tutto. E sta cambiando da più di un quarto di secolo." Davide Enia 75'



tromba Fabrizio Bosso fisarmonica Luciano Biondini fabulatore Silvio Castiglioni musiche Luciano Biondini, Fabrizio Bosso, Leslie Bricusse, Fiorenzo Carpi, Ennio Morricone, Anthony Newley produzione ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna

Un racconto di pugilato al ritmo del miglior cronista sportivo e insieme una commovente e straziante storia d'amore. Il Concerto per Jack London è un melodramma jazz d'amore e pugilato che vede incontrarsi teatro e musica e porta alla ribalta musicisti di caratura internazionale - la colonna sonora duttile e sulfurea della tromba di Fabrizio Bosso e della fisarmonica di Luciano Biondini - accompagnati da un narratore di calibro quale Silvio Castiglioni.

Lo sviluppo artistico del progetto è stato affidato a Silvio Castiglioni per la parte testuale e di regia e a Fabrizio Bosso e Luciano Biondini per le musiche. Ne scaturisce un omaggio allo scrittore statunitense più tradotto, di cui nel 2016 di celebrava il centenario della morte, il padre di Zanna Bianca e del Richiamo della foresta, giornalista, ma anche cercatore d'oro, pescatore di ostriche, vagabondo, attivista sociale e tanto altro, ed ebbe un enorme successo grazie ai suoi romanzi



#### PRENOTAZIONI E PREVENDITA

Il Teatro Sociale di <del>Gualtieri</del> Luzzara ha un numero limitato di posti. È vivamente consigliata la prenotazione.

#### Prenotazione online

www.teatrosocialequaltieri.it/biglietteria

#### Prenotazione telefonica

(lun / ven dalle 18.00 alle 20.00) +393291356183

#### Prevendita VivaTicket

È possibile acquistare i biglietti sul sito internet: www.vivaticket.it

#### **BIGLIETTERIA**

La biglietteria è aperta nei giorni di spettacolo a partire da 60 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. I biglietti prenotati che non vengono ritirati saranno rimessi in vendita a partire da 15 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

#### **BIGLIETTI**

Teatro - Repertori  $14 \in \text{intero} \mid 8 \in \text{ridotto} < 30 \mid 4 \in \text{ridotto} < 14$  Concerti dal mondo  $12 \in \text{intero} \mid 7 \in \text{ridotto} < 30 \mid 4 \in \text{ridotto} < 14$ 

#### ANTI-ABBONAMENTO

Come il teatro e la stagione, anche l'abbonamento è rovesciato. L'anti-abbonamento permette di scegliere gli spettacoli di volta in volta: dopo 6 spettacoli, il 7° è gratuito. Si può richiedere l'anti-abbonamento in biglietteria negli orari di apertura e nelle sere di spettacolo. Per la seconda parte rimangono validi gli anti-abbonamenti sottoscritti e iniziati nella prima parte di stagione.

#### PARTNER ISTITUZIONALI







#### MAIN PARTNER







#### CON IL CONTRIBUTO DI







#### PARTNER TECNICI





#### SECONDA PARTE in collaborazione con







IL TEATRO SOCIALE GUALTIERI BENEFICIA DI ART BONUS







<b>Appunti di stagione</b> Scarabocchi e grandi massime	
	그는 그리가 유통하는 다른 경기에 되게 들었다고요. 그렇지
	당보 시간 그러워 그리고 있는 모양을 모양했다.
그러게 그렇게, 이번하는 말라고는 모양을 되면	
	[4] [1] [1] [2] [2] [2] [3] [3] [4] [4] [4] [4] [4] [4] [4] [4] [4] [4
그는 그들은 기가 가지 하는 것 같아.	
	Se ti va puoi inviarci una foto di questa pagina tramite Messenger di Facebool
	Saremo felici di leggere qualche tua nota o disegno sulla nostra stagione.

#### FHI! NON LO SAI?

Nella bassa pianura padana, accanto al fiume Po. c'è un Teatro, senza palcoscenico. nel quale spazio, attori e pubblico possono dialogare in modo nuovo.

Il Teatro è nell'ala nord di Palazzo Bentivoglio, in piazza IV novembre numero 29, 42044 Gualtieri.

## WWW.TEATROSOCIALEGUALTIERI.IT



teatro.gualtieri



**o** tsgualtieri



sul sito /newsletter

